

VIRIOSONE E BATTERIOTTO NELLO SPAZIO

C'erano una volta, in una galassia lontana, tre pianeti, Viriosone, Batteriotto e Umalandia. I primi due pianeti erano talmente piccoli che quasi erano invisibili ma miravano a colonizzare il pianeta più grande e anche più evoluto, per questo avevano creato delle Accademie militari organizzate con regole molto rigide, dove venivano addestrati e si esercitavano i viriosoni e i batteriotti più giovani. Nella storia questi due pianeti avevano più volte attaccato Umalandia come durante la Peste, la Spagnola, l'Asiatica e poi ancora l'Aids e l'Ebola, ma gli stregoni di Umalandia erano sempre riusciti, con le loro pozioni magiche, a salvare gli abitanti.

Quella volta, mentre su Umalandia la vita trascorreva felice, i bambini andavano a scuola e poi a giocare nei parchi, si usciva le sera per andare in pizzeria, tutti andavano in vacanza al mare o in montagna, su Viriosone due famiglie rivali, gli Herpesvirus e i Coronavirus erano in lotta tra loro per il predominio sul pianeta. Così per affermare la loro potenza, i discendenti della famiglia dei Coronavirus avevano reclutato i giovani più forti e temerari, li avevano armati con uno scudo simile ad una corona a cui era collegato un auricolare tramite il quale ricevevano i comandi, e li avevano inviati in migliaia ad attaccare Umalandia. In poco tempo Umalandia fu nel caos, in tantissimi si ammalavano e le pozioni magiche non erano efficaci a curarli e siccome i viriosoni approfittavano della gentilezza degli umalandiani per diffondersi e attaccarli, l'unico modo per combatterli era quello di restare a casa e non incontrare più nessuno. Gli umalandiani erano molto tristi e piangevano e piangevano tanto che dalle loro lacrime si creò un grande mare. Finché gli stregoni di Umalandia non riuscirono a sintonizzarsi sulle stesse frequenze radio dei Viriosoni, gli diedero ordini di dirigersi tutti verso questo grande mare, arrivarono in milioni e lì annegarono perché non sapevano nuotare così su Umalandia tornarono a vivere tutti felici e contenti.